

IL FARO

• SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE •

«Sia il vostro discorso:
sì, sì; no, no; il resto è
del maligno».

Mt. 5, 37

**Girgenti Campione d'Italia
di pugilato (pag. 4)**

Naufraga il Marsala (pag. 4)

Potenziamento economico

Molteplici fattori danno bene a sperare sulla evoluzione della situazione economica nel senso di un potenziamento di essa inteso a dilatare il volume degli investimenti, il numero dei posti di lavoro, un migliore equilibrio del reddito.

Nè vogliamo tacere le sollecitazioni perché, con la partecipazione della SOFIS, venga installato uno zuccherificio nella provincia di Trapani; tale realizzazione sarebbe certo determinante per l'agricoltura della nostra provincia, e sarebbe coadiuvata dalle possibilità di irrigazione che la provincia nostra possiede.

Quello dell'agricoltura, infatti, rimane il settore che abbisogna di particolare intervento, e non solo nella nostra provincia; si è che ancora è lenta a formarsi la mentalità associativa e cooperativistica nelle regioni del sud, né è stata approntata una legislazione che sia di incentivo per tali forme associate, né di adeguata assistenza. E' questa una carenza a cui va avviato, e

Un giovane scienziato trapanese contribuisce alla scoperta di una nuova particella di antimateria



Il Dott. Nino Zichichi

Notizie stampa informano da Ginevra che gli scienziati del CERN (Centro Europeo di Ricerche Nucleari) hanno annunciato la scoperta della antiparticella XI-meno, la quale è come l'ultimo anello di una catena valida per la dimostrazione di una realtà tanto misteriosa quanto importante.

La definizione dell'antimateria, ossia della materia istabile, è recente. Essa parte da un'intuizione del fisico Dirac, che ha messo in moto i fisici di tutto il mondo verso la scoperta delle «anti».

La prima antiparticella scoperta fu il positrone, questa anti-XI-meno trovata in laboratorio che è l'ultima conclude una catena di esperienze che confermano la teoria della antimateria.

Il dott. Nino Zichichi è nato a Trapani il 15 ottobre 1929. Licenziatosi presso il Liceo Ximenes si iscrisse alla Università di Palermo ove si laureò in Fisica. Il Prof. Santangelo lo indirizzò a Roma alla Scuola del prof. Amaldi di cui fu assistente. Entrato a far parte del CERN, in rappresentanza degli scienziati italiani, tiene alto il nome della Patria e della città natale.

Costituita in Trapani l'Ass. Costruttori Edili

Con atto Notar G. Orbosù del 17-3-1962 si è costituita in Trapani l'Associazione Costruttori Edili Trapanesi. Successivamente in data 25 marzo 1962 l'assemblea dei soci ha proceduto alla nomina del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale.

di tutelare gli interessi della categoria ed in particolare per assumere la rappresentanza provinciale della categoria, per promuovere e coordinare l'attività dei propri soci, stabilendo i criteri e gli indirizzi da seguire sulle questioni di interesse generale; assistendoli nella trattazione di problemi di ordine sindacale, tecnico, legali e tributari.

Approvate dalla Regione Siciliana Opere pubbliche di bonifica

L'Assessore all'Agricoltura e Foreste On. Fasino ha approvato in questi giorni numerose opere pubbliche di bonifica.

L'On.le Fasino ha autorizzato lavori che interessano numerosi Consorzi dell'Isola

La Gazzetta Ufficiale della Repubblica ha pubblicato il decreto di approvazione del regolamento necessario all'attuazione della legge 4 dicembre 1950 circa il territorio di produzione e le caratteristiche dei vini chiamati «Marsala».

Iniziate le sottoscrizioni delle azioni Il Bacino di Carenaggio deve essere dei Trapanesi

Lunedì scorso presso le Banche cittadine si sono iniziate le sottoscrizioni delle azioni della Società per il Bacino di Carenaggio. L'iniziativa, lungamente attesa e che rappresenta un sicuro incentivo per lo sviluppo del nostro porto e per il progredire economico e industriale della nostra città, si avvia ormai decisamente verso la sua realizzazione.

Perché vano sarebbe attendere tutto dall'alto, vanno sarebbe attendere che altri, sia esso il capitale pubblico o il privato, venga qui a Trapani ad iniziare la sua industrializzazione, quando gli stessi trapanesi per primi ed il cospicuo capitale locale, non dimostrano fiducia e speranza verso questa rinascita.

restino a Trapani, proprietà dei trapanesi, perché poi nessuno abbia a lamentarsi di essere stato tanto sprovveduto da essersi fatta cappare una buona occasione di investimento e di miglioramento economico.

La Gazzetta Ufficiale della Repubblica ha pubblicato il decreto di approvazione del regolamento necessario all'attuazione della legge 4 dicembre 1950 circa il territorio di produzione e le caratteristiche dei vini chiamati «Marsala».

Commosse onoranze a Donna Rosa D'Alì

TRAPANI — Commosse onoranze sono state tribuite a Donna Rosa D'Alì venerdì scorso in occasione del funerale e del trasporto delle spoglie all'estrema dimora.

Apertura di Delegazioni A. C. I. ad Alcamo-Marsala-Castelvetrano

L'Automobile Club di Trapani per eliminare il grave disagio dei possessori di auto e motocicli residenti in provincia, costretti a rivolgersi presso gli Uffici del Capoluogo per il disbrigo di tutte le pratiche inerenti l'uso dell'automobile, con evidente perdita di tempo e danno economico, è venuto nella determinazione di aprire una «Delegazione A.C.I.» nei centri di Marsala, Alcamo, Via Monte Bonifato n. 63.

Il Generale Salan modifica il motto degli «Ultras»

VIVE L'ALGERIE FRANÇAISE
VIVE L'ALGERIE FRAGASSEE

Il Vicario Generale della Diocesi e il Decano del Cap. Cattedrale elevati alla dignità di Monsignori

Apprendiamo con vivo piacere che S. E. Mons. Ricceri ha nominato Monsignori il can. Stellino, Vicario Generale della Diocesi ed il can. Alberto Catalano, Decano del

Concerto del complesso vocale e strumentale del Festival di Vienna
Confereza Lorello
Stasera, mercoledì 28 marzo alle ore 18, presso l'Auditorium S. Agostino, a cura dell'Associazione «Amici della Musica», si esibirà a Trapani il complesso vocale e strumentale del Festival di Vienna diretto da Gunther Theuring.

Messa in evidenza nel corso degli incontri formativi

La multiforme attività dei Circoli A.C.L.I.

TRAPANI - Nel quadro degli Incontri formativi programmati dall'Ufficio Formazione delle ACLI...

denza Centrale a quella periferica dei circoli lavoratori, il relatore si è soffermato, esaminando...

ACLI per l'istruzione professionale, il relatore, ha riconosciuto la fattiva opera delle ACLI nel campo dell'istruzione...

fra tutti i soci lavoratori che, nei ritagli del loro tempo libero, frequentano il circolo e provvedere, poi, ad una effettiva opera formativa...

Fernando de Sacco

Assemblea Marsala dei giovani liberali

Il giorno 25 Marzo, nei locali della sezione del PLI di Marsala, si è tenuta l'assemblea dei giovani liberali...

La riunione è stata presieduta dal segretario uscente Antonio Giacominno, nonchè per leggere il Comitato Direttivo della G.L.I. L'assemblea ha avuto inizio chiamando alla presidenza il dr. Aldo Adamo...

La riunione è stata presieduta dal segretario uscente Antonio Giacominno, nonchè per leggere il Comitato Direttivo della G.L.I. L'assemblea ha avuto inizio chiamando alla presidenza il dr. Aldo Adamo...

Giancarlo, univ. Sparta Giorgio, univ. Tizone Michele, imp. Tumbarello Gregorio, univ. Vinci Antonio. Sono intervenuti alla Assemblea il consigliere comunale liberale Francesco De Pasquale ed il capo Gruppo del PLI on. Domenico Aiello.

L'Assemblea è terminata con un caloroso invito a lottare di più e con un saluto rivolto dal segretario politico della Sezione del PLI Prof. Pasquale Parlavaccchio.

Conclusi gli esercizi per gli ex allievi di D. Bosco

TRAPANI - Si sono conclusi sabato scorso, con la Santa Messa, presso la Parrocchia Maria Ausiliatrice dei Rev. mi Padri Salesiani, gli esercizi spirituali 1962 predicati, per gli ex allievi di Don Bosco...

Concorso a 100 posti di Vice Commissario

Il Ministero dell'Interno ha indetto un concorso per esami per il conferimento di 100 posti di vice commissario in prova nel ruolo della carriera direttiva del personale dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

Il personale della carriera direttiva della P.S. gode, in aggiunta all'ordinario trattamento economico, di una indennità di servizio speciale corrispondente alle qualifiche e distinta a seconda che trattasi di celibi o di ammogliati.

Affissione Liste Elettorali Cassa Mutua Commercianti

LA CASSA MUTUA MALATTIE PER GLI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI DELLA PROVINCIA RENDE NOTO CHE A PARTIRE DAL 12 APRILE, E PER 10 GIORNI CONSECUTIVI, SARANNO AFFISSE NEGLI ALBI DEI COMUNI E DELLA SEDE DELLA CASSA VIA DEGLI ARGENTIERI N. 4 - LE LISTE ELETTORALI DISTINTE NELLE TRE SEGUENTI CATEGORIE:

Assunzione Dattilografa L'Associazione Provinciale dei Commercianti, dovendo procedere all'assunzione di una impiegata dattilografa, prega tutte coloro che ne avessero interesse, di presentarsi il giorno 3 aprile alle ore 11 negli Uffici dell'Associazione medesima siti in Via Garibaldi n. 17.

Impeccabile Concerto di Eli Perrotta

Eli Perrotta aveva dato un concerto a Trapani, per conto dell'Associazione «Amici della Musica», durante la stagione 1957-58. E' stato, pertanto, un piacere poterlo riascoltare, sempre per conto della predetta Associazione, Domenica 25 Marzo, nell'Auditorium S. Agostino.

Il concerto si è svolto in un'atmosfera di completa leggerezza, di più immediata poesia. Queste graziose composizioni ci fanno ricordare le parole con le quali Schumann si è fatto commosso, vibrante, quasi a voler liberare dalle note musicali l'anima stessa di Beethoven.

Per questa sonata, che Perrotta ha dedicato a Schubert, dobbiamo ripetere quanto abbiamo detto per la sonata in fa diesis minore op. 11, eseguita da Ciccolini: la forma sonata, cioè, è un involucro formale del quale Schumann si serve solo in alcuni elementi essenziali. L'appassionato fervore del suo animo doveva esprimersi senza inopportuni e talché possiamo dire con l'Abbiati a proposito delle sonate di Schubert: «Entrambi sacrificano apparentemente alla tradizione classica componendo alcune Sonate (con il termine entrambi l'Abbiati si riferisce tanto a Schubert quanto a Chopin n.d.s.); ma a conti fatti, tenuto conto dello spirito che parla in esso, è la tradizione che appare la sacrificata, di fronte all'impeto della vigorosa lirica energia schubertiana».

Un pubblico ristretto di appassionati si è mostrato tanto entusiasta da costringere Eli Perrotta a concedere due bis.

IL FARO Direzione - Redazione - Amministrazione: Via B. Bonaiuto, 20 - TRAPANI. Telefono 22023. Direttore Responsabile ANTONIO CALCARA. Redattore Capo GIUSEPPE NOVARA.

CONCESSIONARIA IN ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA' Società per la Pubblicità in Italia - Palermo - Via Roma, 405 Telef. 214.316 - 210069

PUBBLICITA' Commerciali L. 50 m/m; Professionali L. 150 m/m; Finanziari Legali L. 350 m/m; Cronaca L. 150 m/m; Necrologie L. 200 m/m; Giudizi L. 350 m/m.

BACINO DI CARENAGGIO SOCIETA' PER AZIONI - SEDE: TRAPANI - VIA EURIALO, 1. Aumento di capitale sociale a L. 1.000.000.000 (autorizzato dal Ministero del Tesoro con nota del 18 dicembre 1961). PROGRAMMA DI EMISSIONE.

mentre elargiva all'uditorio la insuperabile musica di Beethoven ed il suo discorso con il sommo musicista si è fatto commosso, vibrante, quasi a voler liberare dalle note musicali l'anima stessa di Beethoven.

Un pubblico ristretto di appassionati si è mostrato tanto entusiasta da costringere Eli Perrotta a concedere due bis.

Servizio telefonico a Marettimo. Mentre ci felicitiamo vivamente con i genitori, con il nonno on. Giuseppe Di Biasi e la sua Gentile Signora Teresa, auguriamo alla simpatica coppia di bimbi tutto un mondo di felicità.

Il servizio telefonico nella isola di Marettimo sarà istituito entro breve tempo. Ne ha dato assicurazione il Direttore Generale della S.E.T. all'On. Mimmo Cangialosi, con la comunicazione che qui di seguito riportiamo: «Onorevole, alla Sua richiesta telefonica, ho il piacere di comunicarle che l'isola di Marettimo è stata inclusa fra le frazioni aventi diritto alla istituzione del servizio telefonico.

L'On. Di Biasi ancora nonno Poco dopo la nascita della prima nipotina Antonella, primogenita di Maria Vittoria e Mimmo Greco, ecco che Carla ed Antonio Franzone hanno pensato di regalare il nipotino maschio quale è stato imposto il nome di Domenico.



Pare che lasciati alle spalle la strada dei sogni cominciamo a procedere verso quella delle realizzazioni. La notizia che demmo nel n. 11 di questo Giornale, e relativa al raccordo metanifero Capo Bon - Ajaccio, non è stata un parto della nostra fantasia, come da tante parti ci era stato rimproverato. In verità, il noto detto "Nemo propheta in patria" è sempre d'attualità e ne abbiamo conferma oggi che "Il Popolo" di Roma del 22 u. s. dà per certa la notizia ricevendo il credito che a noi non si era voluto dare.

Italia meridionale, ma è pur necessaria la collaborazione di tutti i cittadini per una preparazione di ordine psicologico, oltre che di ordine tecnico. Qui, da noi, esistono già i presupposti per la creazione della sopradetta zona industriale, e ad essi concorrono e la maggior vicinanza alle coste africane e l'efficienza di quell'Istituto Tecnico Industriale, che può fornire il materiale umano adatto, e, ancora, la disponibilità di una zona di proprietà del Comune denominata "Agiacciata" nella quale potrebbe sorgere il complesso industriale, evitando la speculazione dei venditori di terreni. Mazara, sulla quale già i gruppi industriali del nord hanno posto gli occhi addosso, deve prendere urgenti contatti con la S.O.S.I.M. (Società Siciliana Metallurgica) onde ammorzare con l'interessamento dei suoi cittadini più qualificati, l'opera di realizzazione della zona industriale. E' risaputo che oggi le forze mondiali dello sviluppo economico, economicamente e socialmente verso i paesi africani e asiatici. E noi, che viviamo al centro del Mediterraneo, sul quale convergono queste nuove tendenze, dobbiamo naturalmente inserirci nel processo evolutivo, auspicando una espansione economica impostata sugli investimenti industriali.



Le graziose nipotine della scrittrice Irene Marusso. Marilena ed Ambra Fedele, in "Giuletta e Romeo".

Piccoli amici de "Il Faro" ... E, ora, ricreiamoci lo spirito.

Dopo tutti questi argomenti di ordine materiale, pensiamo un po' alle cose dello spirito. I mazaresi, anche i non mazaresi, hanno avuto la ventura di ascoltare la scorsa settimana la calda ed efficace parola del prof. Mario Donadoni in Attualità Drammatica di Prandello. Una manifestazione "uscitissima", grazie all'interessamento di tutto il mondo culturale mazareso. Un pomeriggio da non dimenticare per la presenza di un oratore di fama europea, quale è il prof. Donadoni, e per la partecipazione di un pubblico attento, interessato ed intelligente.

All'alba del 22 marzo 1962 chiudeva la Sua vita terrena, munita dei confort. Religiosa la N. D.

Rosa D'Alì Staiti Monroy. Addoloratissimi partecipano: il marito, Ing. Giacomo il figlio Dott. Antonio con la moglie Giovanna Azzaro la nuora Maria Solina Ved. D'Alì, i cari nipoti: Giacomo Pietro, Antonio D'Alì Solina e Giacomo D'Alì Azzaro, il fratello Comm. Giuseppe D'Alì Monroy, la sorella Contessa Anna Faraglia, Maria Luisa D'Alì, Alfredo D'Alì, Giovanni Giannitrappani, i cognati, parenti tutti.

Trapani, 22 Marzo 1962. Il Consiglio di Amministrazione della Banca Sicula partecipa, con vivo cordoglio, la scomparsa dell' N.D.

Rosa D'Alì Staiti Monroy. consorte del Presidente della Banca Cav. Uff. Ing. Giacomo D'Alì Staiti e madre del Vice Presidente Dr. Antonio D'Alì Staiti.

Trapani, 22 Marzo 1962.

BANCO DI SICILIA ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO. Patrimonio L. 15.814.148.800. Riserva speciale Credito Industriale L. 4.000.000.000. Presidenza e Direzione Generale in Palermo. SEDI NELLE PRINCIPALI CITTA' D'ITALIA. 225 Agenzie. BRUXELLES - COPENAGHEN - LONDRA - MONACO DI BA - VIERA - NEW YORK - PARIGI - ZURIGO. Filiale all'Estero: TRIPOLI d'Africa.

Radio e Televisione in Italia

Radio e Televisione sono indubbiamente mezzi di comunicazione che possono aprirsi a tutti gli interessi umani. La pluralità dei servizi e la varietà degli stimoli dovrebbero essere la loro regola. E la proposizione va fondata sull'accertamento dei concreti bisogni della società, del pubblico.

Ma, per porci nei giusti confini il problema, bisogna cominciare a pensare e a conoscere anzitutto, fuori degli schemi delle masse e della cultura di massa (che poi coincide con la maggioranza degli italiani, a quali conclusioni dobbiamo arrivare? Ad una intanto sicuramente, ed è quella che riguarda più da vicino l'oggetto di questa inchiesta: se la maggioranza degli italiani è veramente così stupida e degradata, se i canzoni di Sanremo o i lazzari di Gino Bramieri hanno davvero l'energia di fiaccare le energie morali di vecchie e giovani generazioni, è perfettamente inutile, o quanto meno contraddittorio, agitarsi per reclamare o proporre riforme ed innovazioni, chiedendo alla radio e alla televisione programmi più seri, più interessanti, più istruttivi, più edificanti, che contribuiscono al miglioramento della cultura del costume e della moralità.

Ma il loro modo d'essere, la funzione, il contenuto sono soggetti a trasformazioni, sicché esse operano in una realtà storica che è in rapido movimento, per cui la loro importanza presente attuale deriva tanto dalla loro stabilità quanto dalla conigliabilità. Ma essa va accertata e valutata muovendo dalla realtà storica e non esasperata quanto riguarda l'aspetto educativo, in base ad ipotesi astratte; ovvero come talvolta viene sottovalutata, per quanto riguarda l'aspetto estetico, in base ad ipotesi concrete e non meno astratte, come fenomeni che richiedono, oltre un saggio ed oculato esame, di essere giudicati e studiati in rapporto ad un periodo storico che non solo è eccezionalmente fluido e dinamico, ma anche stranamente complesso e intricato; è quindi evidente che il giudizio va circondato di molta cautela e di una sana diffidenza per tutte quelle interpretazioni brillanti, vistose e spesso perfettamente inconcludenti, che vengono proposte da qualche anno in qua, specialmente da certi sociologi.

Nell'affrontare il tema della nostra ricerca però, ci siamo resi conto che esistono precorrettamente, largamente diffusi, e dai quali francamente non saremmo disposti a neppure sfuggire, ostacolo a una realistica e produttiva considerazione del fenomeno. Non siamo i soli ad essere rimasti colpiti da quanto Alberto Moravia ha scritto sulla "coesistenza nel nostro paese, di due distinte Italie: la Italia dei grandi spiriti, politici, artistici, religiosi, scientifici ecc. e la "esotto-Italia", una definizione questa che peraltro ha avuto molta fortuna negli ambienti di vasti strati sociali.

L'abbiamo anche ritrovata nei discorsi di autorevoli notabili politici che l'hanno fatta loro, e non la si può certo considerare, sic et simpliciter, una brillante boutade. L'illustre scrittore, descrivendo, la "esotto Italia" ha spiegato che essa è la "Italia del tipo a boys", prosa incredibile, delle ragazze sportive, delle canzoni imbecilli di San Remo; della Televisione tanto cara alle famiglie con le sue rubriche del "Lascia o raddoppia" e "Canzonissima" dei qualunque e della mafia, delle lotterie statali, dei neomilionari e neocriminali, dei fusti e delle maggioranze fisiche e di non sappiamo quante altre manifestazioni melense, viscerali, sentimentali, misteriose. Né c'è da dire che dall'affermazione di Moravia, che non è recentissima, le cose siano cambiate, anzi, poiché all'elenco volutamente limitato dallo scrittore potremmo aggiungere una trafila di altre categorie come i fans delle canzonette, dei teddy-boys, dei patiti del cià-cia-cia e del twist e chi più ne ha più ne metta.

Quanto all'imperverosa della canzonetta, di cui radio e televisione, giornalmente e amministrano un ben assortito menù, abbiamo la impressione che si tratti di una manifestazione che appartiene più all'ordine dei fatti fisici che a quello dei fatti morali, ce lo rappresentiamo addirittura come uno sfogo fisiologico, e perciò come tutti gli sfoghi poco edificanti. Senza tirare in ballo la ricerca motivazionale, a noi semi-razionale, e noi semi-razionale, che in questa esagerata ricerca di uno sfogo clamoroso entra una componente nevrotica, che raggiunge poi il suo più smodato parossismo in tutta la gamma del cosiddetto

MOSTRA D'ARTE Enzo Castiglione: un pittore già noto espone alla Galleria d'arte



Alberi



Incompresa

de composizione «Presentimento», di allegorica forza, come una ribellione alla visione di angoli sereni e placidi. Enzo Castiglione si è cimentato a presentare i suoi quadri di paesaggio, ma non ha trascurato di mostrarci un altro aspetto peculiare della sua attività artistica, quello di ritrattista.

Qui Enzo Castiglione ha molto da dire con l'autorità che gli deriva dal suo spirito attento e da una esperta tecnica espressiva. I ritratti di uomo e di donna, che letteralmente dominano la mostra, ne son chiara testimonianza.

Disegno, colore, composizione, prospettiva, originalità di impostazione, trovano nei ritratti (pregevoli quello della moglie di «Siciliano», im-

compresa, tanto per citarne alcuni) e nelle varie composizioni, («Presentimento», «Nudo») vasto campo di applicazione e di esecuzione in maniera dignitosa e matura, di guisa che si può affermare che la pittura, diremmo eclettica, di Enzo Castiglione è apprezzabile e lodevole per gli onesti impegni assunti nei confronti dell'Arte.

Guardando con occhio obiettivo, com'egli ama ripetere, la Natura siciliana, Enzo Castiglione ha saputo mettere a fuoco, con buon livello tecnico - espresso la realtà che lo circonda; non tutto, certo, è stato detto, ma le passioni di questo artista è buona carezza per la divulgazione di una pittura sincera e senza complessi.

S. Laconi

Concorso Internazionale «Pinocchio d'Oro»

Il Comitato Promotore del «Festival Internazionale Pinocchio D'Oro» canzoni per Bambini è lieto di comunicare che già moltissimi Autori italiani e stranieri, iscritti o non alla SIAE, hanno aderito, e stanno aderendo, inviando le loro composizioni, si prevede un numero record di partecipanti.

«La Barca d'Oro» Dopo il grandioso successo ottenuto nella prima manifestazione della «Barca d'Oro» il Comitato Organizzatore ha deciso di dare il via alla seconda edizione.

Il cast dei cantanti sarà di primo ordine e la manifestazione avrà il suo epilogo nel grande Teatro Mediterraneo di Napoli.

Per informazioni e bando del Concorso presso la: Segreteria del «Festival Pinoc-

Parole che si distorcono

Andò, dunque, deve essere concessa anche alla donna... Nessun commento: si trattava di rispondere al quesito sulla prematurità di un pregiudizio che ostacola la vera emancipazione delle donne. L'argomento, con ogni evidenza, non interessa solo loro. Un'altra citazione eccola: qui è Pio Baldelli che cerca di definire i pregiudizi che si frappongono alla emancipazione femminile. Dice tra l'altro: «l'alternativa religiosa diventa un'alternativa e un risarcimento per quanto alla donna viene negato nella vita pubblica: la autonomia personale, la parità giuridica ecc. Questa educazione religiosa scettica spesso la fa crescere nel pregiudizio della indifferenza politica, la interpedisce nella subordinazione della persuasione nella fondatezza della ineguaglianza...». La religione, dunque, è un pregiudizio che convince la donna ad intorpidirsi subordi-

Andò, dunque, deve essere concessa anche alla donna... Rosario Villari, sempre sullo stesso argomento, parla della necessità del divorzio e Nanni Loy, ritiene un pregiudizio lo stesso matrimonio. Ad esso aggiunge (quali pregiudizi, sempre!) «la mancanza di controllo sulle nascite, le superstizioni ed i dogmatismi vari...». Si diceva all'inizio della distorsione delle parole e anche del loro cattivo uso. Abbiamo esemplificato perché il discorso, qui forzatamente sintetizzato, va raggiungendo tutta la periferia nazionale, è condotto con sapienza, e leva sullo stesso piano doloroso, si rivolge a tutti coloro che, disillusi od amareggiati, stanno cercando una soluzione a casi dolorosissimi, ma pur sempre personali. A questo discorso così abile, così capillare, ci sembra debba

opporci, quanto meno, l'intelligente sapienza di coloro che annuo: cioè di quelli che individuano gli scopi riposti di certa accanita propaganda, e quindi si rifanno ai temi della autentica carità per un giusto giudizio sulle situazioni di emergenza e per la onesta ricerca delle soluzioni da adottare. Per chi pubblica sui giornali (Vie Nuove del 26 gennaio u.s.) che alle giovani occorre insegnare «oltre che a guadagnarsi l'indipendenza economica, che la vita sessuale può cominciare senza perciò sentirne vergogna...», non ci sono risposte da dare quanto giustizi da formulare: per formularli non occorre neppure suggerire argomentazioni morali o sociali: basta il buon senso di qualunque pur semplice cittadino (uomo o donna) della nostra periferia nazionale. Quella periferia che, grazie al cielo, ha l'animo sano, dal di dentro!

Attualità di Pirandello

Accogliendo l'invito gentilmente vologli dalla scrittrice Irene Marusso, il noto critico di fama europea, prof. Mario Donadoni, ha tenuto nei giorni scorsi, nell'aula Magna del Liceo, presente un numerosissimo pubblico, una conferenza su questo tema: «Attualità drammaturgica di Pirandello», ottenendo enorme successo. Pertanto un ringraziamento sincero vada, attraverso queste colonne, alla Marusso ed al preside prof. Giuseppe Napoli per l'impeccabile organizzazione.

La narrazione contemporanea, nel teatro e nella cinematografia, tuttavia egli rimane, a noi, italiani provinciali, sconosciuto o meglio quanto abbiamo voluto avvicinarlo non lo abbiamo compreso. A sostegno della universalità del teatro filosofico dell'argirgentino, il Prof. Donadoni così ha detto: «Pirandello è un rivoluzionario del teatro. Egli ha

postato una prospettiva filosofica del teatro contemporaneo e pertanto in Lui filosofia è spettacolo, è teatro. Il suo personaggio non sono che maschere nude tratte da quella realtà siciliana. Ma tale apparente suggestività si obiettiva e diventa universale per cui i personaggi isolani diventano tutti i personaggi del mondo che vivono con le loro attese, le loro speranze, in una smania di vivere, per la consistenza. E perché l'uomo consista è necessario che egli non viva nel pensiero, non consista attraverso l'amore o attraverso una concezione romantica dell'amore perché questo è in contrasto con l'Arte. E allora? consiste con la fede, l'illusione. E Pirandello, miscredente, lontano per buona parte della sua vita dai dettami religiosi, propone una illuminante catarsi: Dio che è creazione di noi stessi, prevalenza dell'Intelligenza sugli istinti. Solo così l'uomo può superare la desolazione e la disperazione.

(segue in quarta pag)

LIBRI Le poesie di Yeats

Tra i grandi innovatori della poesia novecentesca di lingua anglosassone William Butler Yeats, il poeta irlandese del quale esce in questi giorni presso Lerici un'antologia di poesie curata da Roberto Sanesi (W.B. Yeats «Poesie», Lerici editori, 1962), due occupi certamente un posto di primissimo piano: ancor prima di Ezra Pound e di Eliot (e forse preceduto soltanto da quel grande creatore di forme che fu il gestuista Gerard Manley Hopkins) egli ha veramente il merito, come osserva Carlo Izzo, di aver gettato le basi della poesia inglese contemporanea nelle sue espressioni più ardite, e tuttavia essenzialmente fedeli alla tradizione, ove questa venga sanamente intesa come evoluzione in quanto come cristallizzazione.

Uno degli aspetti più caratteristici della vastissima opera yeatsiana è, dato, senza dubbio, da quella frattura che ad un certo momento si determina nel suo contenuto creativo e di cui il volume «Responsibilities» apparso nel 1914, costituisce la linea di demarcazione: una frattura grazie alla quale il poeta dalla duplice fisionomia, la prima di estrazione simbolista e segnatamente melodica, dove l'ispirazione viene continuamente alimentata da motivi di folklore, la seconda invece tendente a scarnire il verso di ogni residuo retorico e di ogni suo manierismo, a dare una visione del mondo che sia punti di contatto con la psicologia di Jung e dei suoi archetipi.

Nato a Sandymount, Irlanda, il 13 giugno 1865, William B. Yeats, come successivamente si riscontrerà nella complessa poetica yeatsiana, è un artista che risente fortemente del fascino della propria terra natale. L'Irlanda per lui è la matrice originaria alla quale fare continuamente ritorno, il centro motore di ogni impulso emozionale e creativo. Difatti, pur viaggiando e soggiornando in Italia e in Francia (morirà a Roquebrune, presso Nizza, il 28 gennaio 1939), sarà sempre a quel mondo che egli farà ritorno, come all'aveo naturale dal quale si dirama verso il quale confluisce ogni sentimento e ogni emozione: un mondo intriso di misticismo e di magia, nel quale il poeta si riconosce come lui il quale riesce ad evocare dal nulla, attraverso il puro gioco fantastico ed estatico, un mondo di simboli che, però, nulla ha a che vedere, ad esempio, con la scuola simbolista francese.

L'antologia curata dal Sanesi, che integra e, in un certo qual modo, completa quella curata qualche anno fa da Leone Traverso per conto dello editore Cederna, tende a dare all' lettore italiano — anche attraverso un ben approfondito saggio introduttivo — un'immagine il più possibile fedele di Yeats su questa duplice direttrice: quella tecnica cioè quella in quanto a forme e stile, e quella interpretativa, un'interpretazione fedele (Sanesi, pur essendo ancora giovanissimo, è uno dei maggiori studiosi di letteratura inglese) di un poeta che, con James Joyce, viene giustamente considerato come il più grande artista della letteratura irlandese contemporanea.

ASSESSORATO AL TURISMO SPETTACOLO e SPORT DELLA REGIONE SICILIANA AZIENDA AUTONOMA DI TURISMO DI PALERMO E MONREALE IV FESTIVAL DELLA PROSA TEATRO BIONDO 31 MARZO - 8 MAGGIO 1962

Le rappresentazioni saranno date in due turni di abbonamento: «A» (PRIME) e «B» (REPLICHE) alle ore 21,15. Gli abbonati hanno la precedenza nell'assegnazione dei posti. A partire dalle ore 16 di martedì 20 marzo, informazioni e prenotazioni presso il botteghino del Teatro Biondo.

IL FARO SPORT

Un magnifico Venturelli Naufraga il Marsala

Il solito gollicino, il solito risultato striminzito si è verificato ancora una volta al Provinciale contro il Crotone. Una vittoria risicata, certamente, ma più convincente di molte altre.



Il bravo Venturelli assieme a Becchi dell'Akragas

Il Trapani ha attaccato quasi di continuo e ciò è dimostrato da numero notevole di calci d'angolo marcati a favore contro nessuno per il Crotone e dal poco lavoro di Gortan, che è stato sempre preciso tempestivo in quei pochissimi interventi.

Contra una difesa rocciosa ed un catenaccio a doppio chiavistello, i granata hanno dovuto spuntare le loro armi e si sono dovuti accontentare della unica rete scaturita al 20' del secondo tempo a seguito di una azione travolgente di Venturelli che dopo aver superato di forza lo sbarramento avversario si presentava davanti a Chirico e con un preciso pallonetto adagiava la sfera alla destra del portiere avversario.

Venturelli alla sperimentale, ma dopo il primo quarto di ora. Prendato, avendo notato nel ragazzo molta vivacità e si sono dovuti accontentare di un'occasione sprecata al centro da dove avrebbe potuto più agevolmente far valere i suoi diritti. Ed ha fatto bene.

Venturelli ha disputato, così, una gran bella partita, dimostrando le sue buone possibilità e riabilitandosi agli occhi di quanti avevano incominciato a dubitare delle sue qualità.

Veloce, scattante, spesso, travolgente ha dimostrato di trovarsi perfettamente a suo agio. Ferocissimo nelle puntate a rete e utilissimo nel gioco di smistamento. Dal suo piede sono partite quasi tutte le azioni che maggiormente hanno creato seri pericoli ai calabresi.

Cerri, anche lui tra i migliori in campo, ha spallieggiato adeguatamente il giovane centroavanti granata, e si è reso pericolosissimo per alcuni assalti in profondità, spesso egerando, che

sono stati conclusi con autentiche fiondate che hanno sibilato di poco sulla traversa, la difesa ha retto bene alle non molte insidie tese dal Crotone inteso più a difendersi che ad attaccare.

Il sig. Pasinati aveva studiato bene la sua tattica. Aveva schierato a mezzo destro un mediano Bonciani e col battitore libero e le ali che tornavano sin dentro la area di rigore otteneva una difesa che spesso rappresentava una autentica muraglia di uomini, manifestando chiaramente l'intenzione di chiudere l'incontro in parità.

Col velocissimo Rampazzo e con Marcos, visto spesso anche lui nell'area di rigore a dar man forte alla difesa, puntava sul contropiede. In queste condizioni, il Trapani, avrebbe dovuto aggirare le posizioni, allargando il gioco sulle ali, ma more solito, portava i suoi attaccanti centrali alleggerendo il

compito dell'avversario che riusciva a controllare bene la situazione. Dopo, il gol è stato più facile operare in area avversaria. Il Crotone aveva allargato le maglie per tentare il ricupero, ma il Trapani aveva preso in mano la situazione e non rischiò mai di perderla.

Del Crotone si sono distinti il centrocampiano De Togni, il portiere Chirico, il centrocampiano Marcos e l'ala Rampazzo, Castaldi, la cui prova era attesa dai numerosi amici ed ammiratori trapanesi, ci è parso tradito da una certa emozione derivante dal fatto che per la prima volta si presentava al suo vecchio pubblico in veste di avversario. La partita in genere non è stata brutta, anzi sotto molti aspetti è stata pregevole.

Intato il girone C di serie C continua ad essere sempre più bizzarro. Le squadre ancora in li-

za per la vittoria si regalano tra di loro le possibilità di vittoria finale e si divertono a mettere in corsa squadre che qualche domenica fa erano considerate fuori della cerchia delle passabili. Si ha, così, sempre più larga dimostrazione che quest'anno la media dei lavori è abbastanza bassa.

Di sorprese ce ne saranno ancora tante, ma le maggiori possibilità, per noi, rimangono alla Salernitana e al Foggia.

Domenica prossima sarà di turno il Lecce, squadra rivelazione dell'anno. Verrà per lui le sue speranze sono legate alla squadra di domenica prossima. Si prevede, quindi un gran spettacolo calcistico. Superando la prossima partita il Trapani si porta a quota 29 e cioè a ridosso delle prime. Malgrado tutto la squadra granata si sta dimostrando di rango.

bra anche lui, si è mosso a disagio con le idee confuse e incapace di sfruttare delle ottime occasioni create dai compagni di linea. Alla traversa, alla discreta velocità e al tiro rispettabile, dovrebbe accoppiare una buona dose di ragionamento; ne scriveremo allora senza dubbio, ottime cose.

ZUCCHINALI 6 — Ad un inizio brillante che faceva bene sperare, è subentrato un calo progressivo. Autore di alcuni ottimi tiri a rete non è stato molto fortunato; sarà che gli avversari giocano duro, sarà che non c'è attualmente in squadra un elemento capace di lanciarsi bene, certo è che Zucchi di una volta è ancora e soltanto un bel ricordo.

ZUCCHINALI 6 — Ad un inizio brillante che faceva bene sperare, è subentrato un calo progressivo. Autore di alcuni ottimi tiri a rete non è stato molto fortunato; sarà che gli avversari giocano duro, sarà che non c'è attualmente in squadra un elemento capace di lanciarsi bene, certo è che Zucchi di una volta è ancora e soltanto un bel ricordo.

per l'attacco della Tevere, e queste sole considerazioni potrebbero bastare a dimostrare come la partita abbia avuto un risultato che esula dal reale valore delle due squadre.

Per altro dieci calci di angolo contro cinque allo attivo della squadra che ha poi perduto la gara con un punteggiato vistoso, dimostrano ancora quanto già affermato e cioè che non può dirsi di certo che il risultato rispecchi il valore dimostrato in campo.

Quali allora i motivi e le cause di un risultato tanto vistoso quanto bugiardo? Quali i motivi e le cause della «debacle» della compagine di Orzan? Certo il terreno di gioco ridotto ad un vero pantano per l'inclemenza del tempo che da giorni batteva acqua a catinelle sulla Capitale, ha avuto una parte considerevole sul risultato, una fortunosa rete ottenuta al 27 da Mastrolanni che si impossessava di un pallone che il

buon Pavinato aveva «svirgolato», faceva il resto. Quella squadra tetragona e sicura in difesa, insidiosa nei contropiedi, venutasi a trovare in svantaggio prima della mezz'ora ha cercato di recuperare lo svantaggio rilasciando le maglie di una accorta difesa e poco dopo al 36' il mediano tiberino Riti riusciva ancora ad infilzare Grandi con un tiro da lontano che il portiere, forse, non si attendeva.

Nella ripresa il Marsala passava all'offensiva e quando appariva prossima la segnatura dei siciliani era ancora il Tevere a passare. Era Temellini che dopo aver dato il pallone al compagno Mastrolanni in nettissima posizione di fuori gioco, lo rievocava e batteva Grandi mentre i siciliani erano fermi in attesa del fischio dell'arbitro. Questi però inaudita-mente convalidava la rete ed a seguito delle vive proteste del marsalese Pavinato finiva per farsi espel-

lere. Più niente da fare per il Marsala in dieci uomini e ancora Temellini alla mezz'ora portava a quattro reti a favore della Tevere sfruttando un pallone che Mastrolanni aveva indirizzato in rete e che, colpito il montante, ritornava in campo.

Onde non tradire la verità bisogna però affermare che il Marsala è stato veramente sfortunato, la Tevere si è appesantita, squadra in netta ripresa carica di buonismo e non priva di buone individualità. Evidentemente il pericolo della retrocessione avrà messo le ali ai piedi dei romani, mentre la tranquilla posizione occupata dal Marsala ha fatto sì che i libbetani accettassero senza poi troppo scomporsi e senza prendersela una sconfitta che purtroppo, doveva prendere le proporzioni certamente non piacevoli.

Franco Piccinini

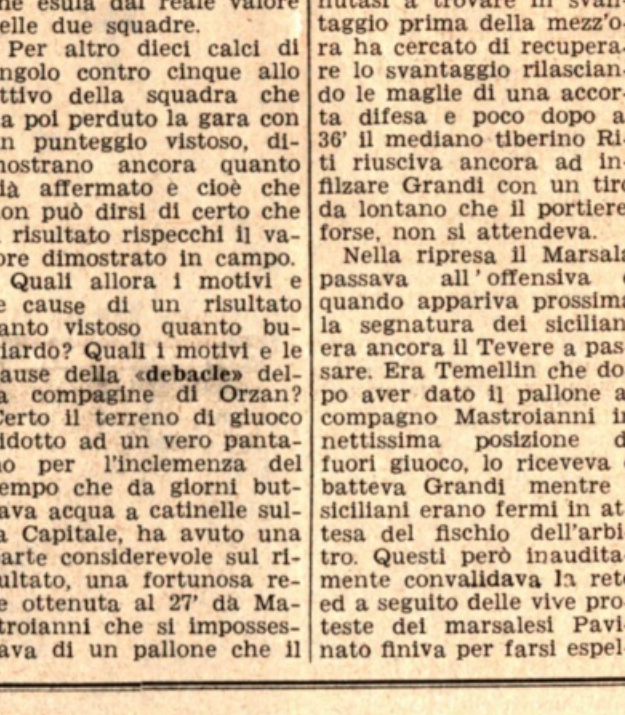
Naufraga il Marsala



Nostro servizio

ROMA, 25 marzo — Il Marsala è caduto, e male, allo stadio Flaminio di Roma, nell'incontro contro la Tevere. Incassando una quaterna inverosimile. Quattro reti non son cosa di normale amministrazione né per la difesa degli azzurri siciliani, né

Allo sprint ha la meglio Linguanti



La volata vittoriosa di Linguanti su Mancuso

TRAPANI — Domenica scorsa ha visto il suo emozionante epilogo a Trapani la 3. Coppa della Provincia, valevole quale prima prova del campionato Siciliano Dilettanti. La gara, indetta e organizzata impeccabilmente dalla Associazione Sportiva «Velo Trapani», si è svolta su un percorso di complessive 144 Km. ed è stata a tratti disturbata dalla pioggia.

La gara che è stata appannaggio del giovane Giuseppe Linguanti del Pedale Solanese, ha visto quasi esclusivamente degli allievi, gli spunti di quattro concorrenti e precisamente: Giuseppe Linguanti del Pedale Solanese, il trapanese Castronovo, poi giunto 4.º, del Gruppo Sportivo Giunchi di Trapani, il palermitano Mancuso salvatore della Libertas Palermitana di Palermo e il giovane Florio della Montepulciano.

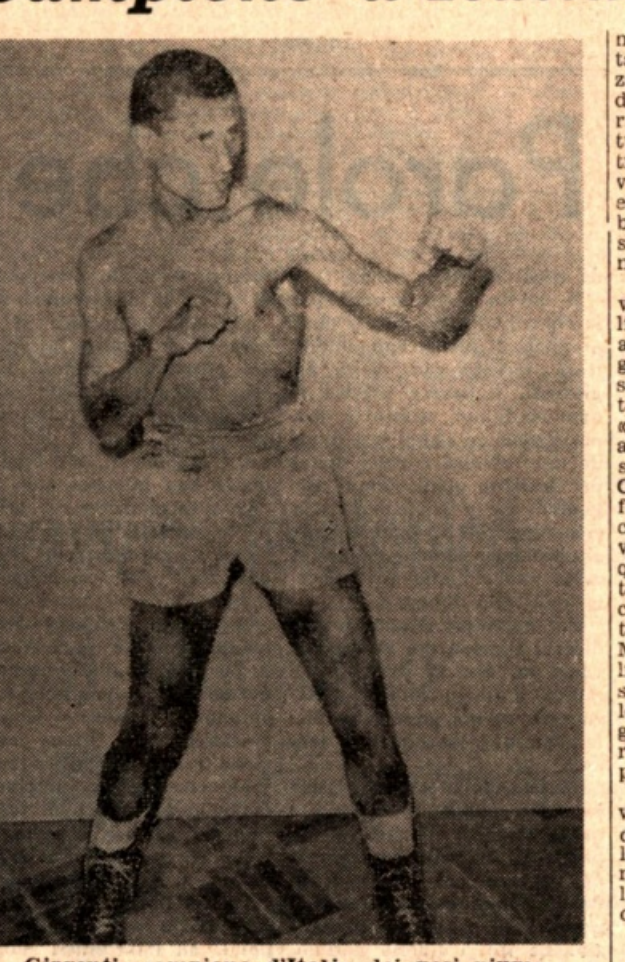
Questi 4 corridori, e soltanto Linguanti, hanno monopolizzato l'attenzione degli spettatori, movimentando le sue più salienti della gara. Già a pochi chilometri da via, infatti, si forma al comando della corsa un plotoncino di 5 unità tra cui altri 4 summenzionati corridori, anche il volenteroso Grassano.

Dopo Marsala, Grasso, poi, è stato sostenuto, scagliato dal gruppo di perdendo contatto; i 4 leader della gara proseguono a fare l'andatura alternandosi in cambi. A Vita si ha il colpo di scena: Linguanti che a piano piantato in asso i compagni di fuga con un poderoso allungo, tranita tutto solo.

La solitaria fuga di Linguanti dura solo 50 chilometri, poi, poiché alle porte di Trapani, viene ripreso dal precedente Mancuso. Sul filo d'arrivo di via Fardella due si impegnano a fondo e spuntano un elettrizzante scontro. Allo sprint ha la meglio Linguanti che vince con le macchine sul generoso Mancuso.

V. Sartarelli
Ecco il dettaglio:
1) Linguanti Giuseppe (Pedale Solanese) di Solanese che compie il 144 Km. percorso in 4 ore e 14' e media oraria di Km. 34.00
2) Mancuso Salvatore (Libertas Palermitana di Palermo) stesso tempo
3) Florio (Montepulciano) 3'
4) Castronovo Lorenzo (Gruppo Sportivo Giunchi Trapani) stesso tempo
5) Litrico Giacomo (Libertas Solanese) a 4'
6) Liotta Ignazio (Libertas Montepulciano) a 5' 20" secondi
7) Amata Giuseppe (Pedale Solanese) a 11'
Seguono via via tutti gli altri con distacchi maggiori.

Il marsalese Girgenti Campione d'Italia di Box



Girgenti, campione d'Italia dei pesi piuma

Il pugile marsalese Montalto emosa che si è sbarazzato con sorprendente facilità del veneto Crisenti. L'inesperienza però, e lo eccessivo entusiasmo lo hanno ben presto tradito negli incontri successivi. Il «gallo» Cavazza, anche egli di Marsala, ha superato brillantemente e fuori pronostico, il forte piemontese Minniti.

Nella terza giornata, di nuovo Girgenti fa faville ridicolizzando il veneto Cappellotto, al quale si è imposto con eleganza, potenza e con una scherma intelligente e redditizia, costellata di potenti «glabs» che hanno demolito lo avversario. Anche Cavazza si sbarazza agevolmente del compagno Boccia. Dopo un forfait nella quarta giornata che permette a Girgenti di vincere senza colpo ferire, alla quinta giornata si concretizza il trionfo per il bravo Girgenti che si aggiudica anche l'ultimo incontro con il lombardo Marzocco Oviamente i siciliani presenti salgono alle stelle con l'entusiasmo. Al scaglione Cavazza, battuto più dalla gloria che dall'avversario, non resta che accontentarsi della piazza d'onore.

La rete operativa della Cassa

La rete operativa della Cassa si è accresciuta durante il 1961 di sei nuovi uffici e il numero degli sportelli si è conseguentemente elevato a 188 dipendenze, di cui 3 sedi, 7 filiali, 38 succursali di città, 18 agenzie di 1ª categoria, 35 agenzie di 2ª categoria, 74 agenzie di 3ª categoria e 13 recapiti.

L'utile netto complessivo, determinato con i consueti criteri prudenziali, è stato di lire 386.469.468 e può considerarsi soddisfacente essendo superiore, tanto in cifra assoluta che in percentuale, a quello dello esercizio 1960 (L. 345.507.205).

Il patrimonio dell'Istituto per effetto della distribuzione dell'utile, ha superato l'importo di tre miliardi di lire.

Fedele alla propria tradizione e al disposto statutario la Cassa ha effettuato durante il 1961 elargizioni per il cospicuo importo di L.113 milioni circa, il che ha fatto ascendere a complessive L. 1.021.249.291 lo ammontare complessivo delle erogazioni per scopi di beneficenza e di pubblica utilità, effettuate durante questo primo secolo di operosa attività.

MERENDINO 5 — Decisamente impegnato in giornata, ha girato quasi per il campo, annaspando e cercando vanamente la palla buona. Evidentemente, il serio infortunio subito l'ha tenuto lontano dai campi di gioco per due mesi ne ha intaccato il rendimento e il conseguente stato di forma. Gli auguriamo di cuore di riprendersi al più presto.

GIAMBRUNO 5 — In om-

CASSA CENTRALE DI RISPARMIO V. E. PER LE PROVINCE SICILIANE

FONDATA NEL 1861

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa Centrale di Risparmio V. E. per le Province Siciliane, presieduto dal sen. prof. Gaspare Cusenza, ha approvato nella seduta del 24 marzo u. s. il bilancio dell'anno 1961 (100° di esercizio).

La situazione dei conti e la attività svolta durante il 1961 sono state ampiamente illustrate dal Presidente e dal Direttore Generale, avv. Giuseppe Trapani, nelle relazioni al Consiglio, dalla lettura delle quali è possibile constatare come la Cassa, attraverso il suo crescente sviluppo e il sempre maggiore potenziamento della sua compagine finanziaria abbia ormai raggiunto un posto di primaria importanza nella economia siciliana.

Il bilancio del 1961 presenta una rimanenza di depositi a risparmio e in conto corrente di L. 154.300.578.029 segnando, rispetto al 31-12-1960, l'eccezionale aumento di L. 30 miliardi 280.550.549, pari al 24,41%, che è superiore a quello pur cospicuo dell'esercizio 1960 (22,3 miliardi), nonché, in termini percentuali, all'incremento del sistema bancario (17,08%) e delle Casse di risparmio (18,37%).

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1961

Table with columns for ATTIVO and PASSIVO, listing various financial items and their corresponding values in Lira.

Il Direttore della Ragioneria Generale: Benedetto Anselmi. Il Direttore Generale: Giuseppe Trapani. I Sindaci: Giuseppe Cecelia, Salvatore Di Stefano, Velona Francesco Insigna. Il Presidente: Gaspare Cusenza.

Pirandello

(segue dalla terza p.) fra gli italiani Fabbrì e Betti. Tutti questi autori, come Pirandello, riescono a trar fuori dall'angoscia i loro personaggi nel stertoso atto, ma Sartre, Kaddis, Mary Freud e Camus, non risolvono nel terzo atto il dramma di ogni uomo, non vi riescono e invece di far rinascere l'uomo lo abbandonano, anche se lo analizzano, ma esso precipita inesorabilmente. Infine, ritornando al concetto espresso sulla consistenza, il prof. Donadoni ha concluso il suo dire, affermando che l'uomo deve proprio come ragioni di consistenza ogni possibile ragione morale oltre che intellettuale.



ARREDAMENTI UFFICI-SCUOLE-OSP. Brevetti FICHET caseforti Via Torreaars, 9 Tel. 23265. MOBILIFICIO CANTU' - Rione Palma - Telef. 23485. LAVANDERIE E TINTORIE LAVALAMPO V. Libertà, 19, Tel. 22118, G. B. Far., 167. RADIO TV - ELETTRODOMESTICI COSTANTINO SPARTACO - Via Torreaars, 56 Tel. 21861. A. SCARPITTA - Piazza Notai, 7 - Telef. 22385.